



## Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0358024/18	19/12/2018	PEC	<b>Mittente:</b> DIST.CHIETI@PEC.ARTAABRUZZO.IT	

**Oggetto:** PROT.N.0054813/2018 - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (VIA) CODICE PRATICA: 18/201384. COLTIVAZIONE DELLA MINIERA DI ROCCIA ASFALTICA FOCE VALLE ROMANA DEL COMPENDIO MINERARIO SAN VALENTINO - SOCIETÀ COOPERATIVA COGELS - MANOPPELLO (PE). CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA IN MODALITÀ ASINCRONA INDETTA PER IL 20/12/2018. PARERE TECNICO.

**Impronta:** DF440EE9611AC08C9AFE2377DA9350AECA50F22684D36CBC5BF132C4AA563F6D

Spett.le

REGIONE ABRUZZO  
Dipartimento Opere Pubbliche,  
Governo del Territorio e Politiche  
Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA)  
Codice Pratica: 18/201384.  
Coltivazione della miniera di roccia asfaltica Foce Valle Romana del compendio minerario San Valentino – Società Cooperativa COGELS – Manoppello (PE).  
Convocazione Conferenza dei Servizi Istruttoria in modalità asincrona indetta per il 20/12/2018.  
Parere tecnico.

Con la presente si riscontra la nota in oggetto per gli aspetti di competenza.

### **Emissioni in atmosfera**

Con riferimento all'opificio di Scafa si richiama che è stata rilasciata al precedente concessionario SAMA Srl l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, dalla Provincia di Pescara con Determinazione n. 1459 del 01/06/2012, avente durata di 15 anni. In tale sede, il Distretto ARTA di Pescara aveva espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 2033 del 30/03/12.

La ditta SAMA Srl risulta inoltre in possesso dell'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera generate dall'attività di miniera "Foce Valle Romana", rilasciata dalla Provincia di Pescara con Determina n. 32 del 08/01/2014 per cui il Distretto ARTA di Chieti aveva espresso parere tecnico favorevole con nota prot. 6350 del 16/12/2013.

A seguito della richiesta del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio della Regione, la ditta ha predisposto un QRE riferito all'intero stabilimento, comprendente sia la cava che l'opificio di produzione.

Relativamente all'opificio, nella documentazione presentata ai fini dell'ottenimento del PAUR, la ditta afferma che *"L'esercizio previsto dalla Scrivente si prospetta alle medesime condizioni impiantistiche per il cui regime è stata approvata la domanda di autorizzazione del precedente concessionario. (...) Riferendosi agli impianti di abbattimento delle emissioni gassose, la Cogels intende mantenerne portata, capacità di filtrazione e dimensioni geometriche di condotti e camini"* e pertanto non ha apportato alcuna modifica a quanto già autorizzato nel precedente QRE, salvo l'introduzione delle emissioni diffuse prodotte nell'impianto.

Alla luce di tutto quanto sopra, si ribadiscono le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera dell'opificio (Determinazione n. 1459 del 01/06/2012) e alle emissioni diffuse della miniera (Determina n.32 del 08/01/2014).

Relativamente alle emissioni diffuse prodotte dall'opificio e dalla cava, dovranno essere inoltre attuate tutte le misure di mitigazione riportate nella Relazione Tecnica allegata al progetto atte a minimizzarne la diffusione.

### **Scarichi idrici**

La ditta dichiara che *“Il processo di produzione delle mattonelle e del filler asphaltico non produce scarichi idrici di tipo industriale”* e il refluo derivante dallo spurgo del circuito di raffreddamento da realizzare sarà gestito come rifiuto industriale.

Per quanto riguarda i servizi igienici del locale spogliatoi e della palazzina uffici si afferma che essi sono asservite da fosse Imhoff. Inoltre si riporta che *“Gli scarichi della palazzina uffici confluiscono già all'interno della rete di raccolta delle acque miste della Italcementi, recapitando nello scarico autorizzato AIA alla posizione I2.”*

Si chiede di chiarire se attualmente tali scarichi siano collettati alla rete fognaria.

Nella documentazione si riporta inoltre che *“Le precipitazioni meteoriche scolanti su edifici e piazzali impermeabili ricadenti in area in concessione sono convogliate in una rete di raccolta dedicata, dotata di uno scolmatore di portata in prossimità della palazzina uffici che lamina l'onda di piena che la condotta a valle non riuscirebbe a contenere, convogliandola verso la rete di raccolta di Italcementi con scarico I3. Quindi è stato realizzato un sedimentatore/disoleatore sulla linea in scarico verso la condotta comunale delle acque bianche, cui con l'assenso dell'ACA, il precedente concessionario si è innestato lasciando al subentrante l'incombenza di richiederne l'autorizzazione allo scarico.”*

*La nuova condotta di scarico s'innesta sulla conduttura comunale, immediatamente a valle del punto di immissione già autorizzato in AIA denominato I2 che tuttora viene utilizzato per il convogliamento delle acque civili della palazzina uffici nella fognatura delle acque nere del Comune di Scafa.”*

Si fa presente che in data 03/03/2017, la ditta Italcementi ha comunicato all'A.C. la cessazione definitiva delle attività presso il sito e in data 23/10/2017 l'A.C. ha archiviato l'istanza di rinnovo dell'AIA n. 19 del 26/07/2006 e contestualmente ha chiesto agli enti in indirizzo di eseguire attività di vigilanza in merito al piano di dismissione prodotto.

Pertanto non risulta pertinente all'attuale procedimento, il riferimento all'autorizzazione AIA e agli scarichi autorizzati con tale atto.

Inoltre nel piano di dismissione presentato, si dichiarava che *“a valle della cessazione dell'attività di Italcementi, pertanto, permarranno attivi e recapitanti in fognatura comunale gli scarichi I1, I3, I4 in cui saranno raccolte e convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento delle superfici pavimentate e scoperte.”* senza alcun riferimento allo scarico I2.

Alla luce di quanto sopra, trattandosi di scarichi in pubblica fognatura, si richiede il coinvolgimento del Gestore ACA per l'eventuale rilascio dell'autorizzazione allo scarico. Si fa presente tuttavia che non risulta chiara la Tavola 5 Planimetria rete acque meteoriche in quanto non sono indicati tutti gli scarichi interessati dall'attività e le linee di raccolta differenziate per tipologia di scarico (acque di prima pioggia, di seconda pioggia, acque nere, etc.).

Il Direttore del Distretto Provinciale di Chieti  
Dott.ssa Giovanna Mancinelli  
(firmato digitalmente)

